

NOTIZIARIO *ALATEL* del VENETO

Periodico dell'Associazione Lavoratori Seniores Telecom Italia - Consiglio Regionale Veneto

Anno 11 n. 2 - 2004



Frescure d'estate



Notiziario del Veneto

Direzione-Redazione-Amministrazione: Via Pascoli, 4 - 30171 Mestre
Tel. 041 5338088 - Fax 041 5338086

Direttore Editoriale

Paolo Crivellaro

Direttore Responsabile

Mario Frezza

Coordinatori Redazionali

Benito Conserotti
Angelo Romanello

Redazione

Maria Fanan

Hanno collaborato a questo numero:

Paolo Crivellaro
Maria Fanan
Guido Zampieri
Benito Conserotti
Stelio Vianello
Angelo Romanello

Fotografie

Servizi Redazionali

Copertine

Frescure d'estate
Fiori recisi

Registrazione del
Tribunale di Venezia
n. 1275 del 17/12/1997

Chiuso in tipografia il 3 Giugno 2004

Fotocomposizione e stampa

Grafiche Liberalato s.n.c. - Mestre (Ve)

sommario sommario

Anno 11 n. 2 Giugno 2004

EDITORIALE

- 1 *Consonanze*

VITA ASSOCIATIVA

- 2 *XVIII Convegno Regionale*
4 *Considerazioni e Saluto
del Presidente*
5 *Riconoscimento*
6 *Documentazioni fotografiche*
7 *Questionario
XIX Convegno Regionale*
10 *Mostra di bambole*
11 *Vacche magre vacche grasse*
12 *Venezia a Londra*
13 *Padova e Rovigo a Budapest*

DA TELECOM

- 14 *Conversazioni di S. Salvador*
15 *Programmi conferenze*

DALLA REDAZIONE

- 16 *Seniores*

CURIOSITÀ

- 17 *Disposti al contributo*
18 *La condizione dell'anziano*
19 *L'ultimo posto*
20 *Curiosità veneziane*

EDITORIALE

Recentemente ci è capitato di leggere una corrispondenza del "Gazzettino" di qualche tempo fa, firmata da Katia FERRI, dove a Milano alla presenza di molte autorevoli Manager - imprenditori, operatori culturali, il Presidente della Telecom Marco Tronchetti Provera - presentava i per gli anni avvenire (questi che ora viviamo) un progetto di ricerca e innovazione, assegnando 30 milioni di euro al comparto sociale - alla cultura e allo sport. Specifico il riferimento che le "risorse vengano impiegate per il 30% in progetti sociali" più esplicito il richiamo al "rafforzamento del clima di appartenenza per i dipendenti e i collaboratori del gruppo". Ci siamo anche noi? Speriamo e pensiamo di sì!

Tutto ciò esposto per dire che Telecom pur nelle frenetiche trasformazioni, conserva la tradizionale vocazione sociale e culturale e ci auguriamo si dichiari disponibile a mantenere la partnership anche nei nostri confronti, per consentirci, di mantenerne costante il rapporto privilegiato e conservare il sentimento di appartenenza, che è il fattore primario della nostra Associazione.

A questo proposito, da qualche tempo, favoriti dalla vicinanza e da un buon rapporto con i promotori, la nostra associazione segue con molto interesse le iniziative del "Future Centre", Centro Culturale della Telecom, ubicato nel prestigioso S. Salvador che da qualche anno sta occupando quegli spazi che noi abbiamo conosciuto come direzione della nostra Telve/Sip, a Venezia.

In questo "Notiziario" diamo informazione sulla programmazione e sul calendario delle conferenze 2004.

Anche tutti noi siamo invitati.

IL PRESIDENTE REGIONALE

Paolo Crivellaro

PS. Come passa veloce il tempo, siamo già a Giugno; per chi può ... buone vacanze !!!

XVIII CONVEGNO REGIONALE DEI SENIORES ALATEL

Sabato 24 Aprile 2004

È sempre un Convegno importante quello svolto a livello regionale in quanto offre l'opportunità di rivedere colleghi di tutto il veneto e, specie per chi durante il periodo di attività lavorativa ha avuto modo di operare per trasferte in varie Agenzie, ha il piacere di incontrare persone che il tempo e le distanze avevano fatto dimenticare.

Inoltre c'è il vantaggio di poter divagare con aneddoti ancorati ai nostri anni giovanili e la cosa gratifica notevolmente lo spirito. Insomma è come assumere una provvida ventata di ossigeno che vivacizza un po' tutti e, sia pure per il breve arco di un giorno, si ritorna più giovani.

La mèta di questo viaggio è la navigazione nella Laguna di CAORLE.

Quando il pulman del nostro gruppo raggiunge Bibione, il cielo ha in precedenza assunto un'espressione rabbuiata, ma noi osiamo sperare che il sole ritorni a schiarire l'orizzonte per poter ammirare il Parco Naturalistico della **Valle Vecchia**.

Sono 7.000 ettari di un paesaggio dove domina il verde in diverse tonalità ma con cromie speciali che vanno dal tenero verde muschioso abbarbicato lungo le rive sassose, al verde cupo delle canne palustri, al verde dorato delle piumate cime che circoscrivono le rive salmastre.

Nella laguna disseminata dalle barene emergono i "casoni", che sono le tipiche case costruite in passato dai pescatori. Oggi però le case sono dotate di comodità. Unica nota comune e particolare restano i tetti spioventi dove le canne palustri hanno il compito di mantenere vivo lo stile di sempre e molti sono i cittadini residenti.

Si respira un'aria piacevole e se si esclude il chiacchierio dei gitanti si gode un riposante e sano silenzio.

Una zona splendida sia per la ricchezza della vegetazione spontanea, ma anche per le colture che si notano al di là dei canali, per la leggiadra presenza dei volatili come l'airone, il falco reale, le gazze, ed anche i trampolieri, nonché i bianchi cigni che scivolano con particolare eleganza nelle acque. C'è una abbondante pescosità nelle valli che garantiscono la distribuzione di ottimo pesce in tutto il territorio circostante. Non a caso, quando il pescivendolo di città vuole garantire bontà dice subito che il suo pesce viene da Caorle.

Inoltre è zona dove si può praticare la caccia. E qui si ricorda che il noto Barone Fran-



chetti, proprio per poter seguire la sua passione ha fatto costruire una abitazione, distinguibile ancor oggi per il particolare colore di rosso veneziano che emerge sulla distesa della vegetazione, dove spesso riceveva, negli anni '50, l'amico scrittore Hemingway egli pure appassionato cacciatore.

Le numerose bricole che delimitano il canale navigabile, permettono ai volatili di sostare in posizione di riposo e di osservazione e si ha così l'opportunità di poter vederli da vicino.

Lungo le rive si notano parecchi pescatori intenti nella preparazione delle esche più consoni alla stagione ed al tipo di pesce che vogliono far abboccare. La maggior parte sono giovani e quindi appassionati e dotati di attrezzature scelte, mentre i vecchi pescatori usano un modo più semplice in quanto hanno a loro vantaggio l'esperienza e conoscono le zone più adatte su cui gettare gli ami.

Finalmente siamo baciati dal sole che illumina l'atmosfera e copre di mille riflessi la corsa delle acque. Ciò permette di poter entrare a Caorle via mare in modo che il viaggio prosegue più veloce. Siamo ormai vicini alla bella e caratteristica cittadina. Caorle si lascia ammirare a distanza in quanto fa da riferimento l'emergente, storico campanile, più oltre c'è la chiesetta della "Madonna dell'Angelo", famosa per un miracolo che avrebbe salvato i naufraghi pescatori durante una pesca pericolosa. Infatti arrivarono in salvo a riva appesi ad un masso la cui mole è ancora conservata nella chiesetta nominata. Poi c'è la cattedrale ed i numerosi condomini e le nuove case dai colori vivacissimi. Le costruzioni sono state realizzate naturalmente dopo la bonifica eseguita a suo tempo per dare sicurezza alla cittadina dove affluiscono ogni anno molti turisti.

Alle 13 circa entriamo a gruppi in un noto Ristorante, siamo in 400, numero notevole ma bisogna dire che ogni città ha trovato il posto prenotato con l'esatto numero di partecipanti ed in breve le grandi sale messe a disposizione ci hanno ospitato tutti.

Il Dott. Paolo Crivellaro, quale Presidente dell'ALATEL, dà il benvenuto a tutti e fa presente che per l'occasione è stato invitato anche l'Ing. Raffaello Caprara che come per il passato ha potuto condividere il Convegno Regionale con tutti i Soci. Vengono poi nominati i vari Fiduciari sui cui nomi piovono i calorosi applausi dei colleghi appartenenti alle varie città.

Va detto che l'organizzazione è stata perfetta in quanto nonostante i quattrocentoventi presenti, (sul piazzale antistante si sono contati ben 9 pulman gran turismo) ogni tavolata è stata affidata a dei camerieri veloci e gentili che hanno servito in simultaneità di tempo proprio tutti. Almeno da questo Notiziario è bene sottolineare questo splendido servizio e soprattutto fare i complimenti ai cuochi per l'ottimo pranzo.

Un ringraziamento è doveroso a chi ha organizzato e collaborato per la buona riuscita della splendida gita. Inutile dire che il Signor Giampaolo Zanchi, coadiuvato da colleghi volonterosi, ha pensato proprio a tutto. Il tempo ha voluto farci lo scherzo della pioggia, ma per fortuna è apparsa copiosa solo nel viaggio di ritorno. A Caorle penso che tutti vorranno tornare per poter ammirare la caratteristica ed antica cittadina con i suoi valori storici. Nell'insieme dei commenti sul viaggio di ritorno erano tutti soddisfatti per l'organizzazione impeccabile realizzata da chi, come sempre, si prodiga in ogni modo per dare alle gite quel tocco in più che fa di una giornata un piacevole diversivo. Un saluto cordiale ed un arrivederci a tutti alla prossima occasione del Convegno Regionale che si svolgerà nella Provincia di Verona.

Maria Fanan



Il saluto del Presidente al XVIII Convegno Regionale Alatel Veneto

Caorle, 24 Aprile 2004

Cari Colleghi concedetemi la Vostra attenzione per pochi minuti per rivolgerVi un cordiale saluto ed esprimerVi il piacere di vederVi così numerosi a questo annuale appuntamento!

Un saluto particolare all'ing. Caprara nostro Presidente Onorario e gradito ospite, ed un ringraziamento alla sezione di Venezia e al suo fiduciario signor Paolo Zanchi per l'impegno profuso per organizzare questa giornata.

Giornata che rafforza il senso di appartenenza all'ALATEL, appartenenza che si collega idealmente con l'azienda nella quale abbiamo lavorato e nella quale molti associati ancora lavorano.

La TELECOM!

In questi ultimi anni la "nostra" permettemi di usare questo aggettivo) azienda ha subito profonde modificazioni organizzative, ma ha mantenuto quella cultura aziendale che anche noi, negli anni del nostro servizio, abbiamo contribuito a formare e che oggi rappresenta elemento di continuità fra passato e futuro!

Infine ringrazio per la loro costante dedizione all'ALATEL tutti i quadri regionali dell'as-

sociazione che svolgono il loro compito con grande passione e professionalità:

Lina AZZALIONI e Faustino CIBIEN
per BELLUNO

Silvana TOLEDO e Nico CASARIN
per TREVISO

Paolo ZANCHI e Diano MARINI
per VENEZIA

Antonio CANTON e Bruno CELEGATO
per PADOVA

Bruno MENEGHELLO e Raffaello MARAN
per ROVIGO

Roberto ZANOLO e Walter CAVEGGION
per VICENZA

Annibale RODA e Walter PIMAZZONI
per VERONA

Angelo ROMANELLO, Roberto LEONI,
Vittorio TESOLATO, Giovanni BERTO,
Roberto MARIUTTI, Mario FREZZA,
Benito CONSEROTTI e Flora LEVORATO
per il consiglio regionale Veneto

A tutti loro il nostro applauso! GRAZIE.

Arrivederci a Verona!



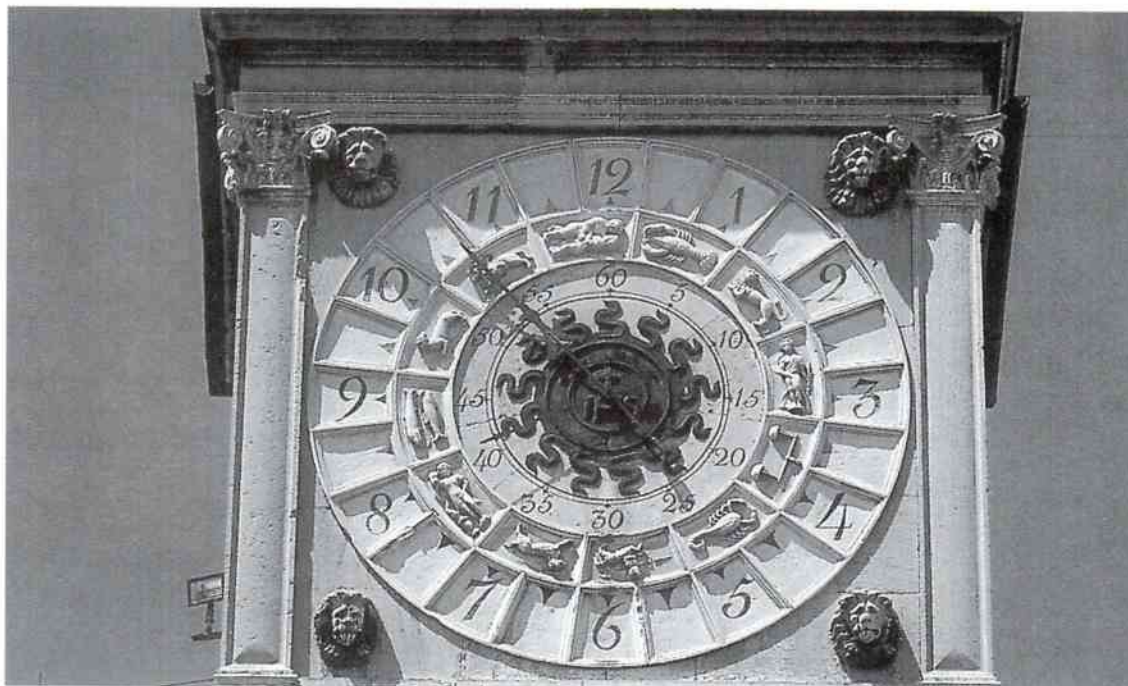
Dalla Redazione

La Sezione di Belluno è onorata di avere fra i nostri Soci, quale nuova presidente del **“Soroptimist International Club”** sede di Belluno-Feltre, la Sig.ra Fabrizia **COLO' CAVALET**. Le finalità di questa Associazione Sono l'avanzamento della nuova condizione femminile, l'osservanza dei principi di elevata moralità, il rispetto dei diritti umani per tutti, l'uguaglianza, lo sviluppo e la pace attraverso il buon volere e la comprensione.

Porgiamo pertanto alla neo-presidente felicitazioni vivissime ed un sincero augurio di un buon lavoro per questo Suo nuovo lodevole impegno, che La vedrà coinvolta in varie e numerose attività.

Auguri Fabrizia!!!

LIETI DI ANNOVERARE TRA I NOSTRI SOCI DELLA SEZIONE DI BELLUNO LA SIGNORA FABRIZIA COLO' CAVALET.



ERRATA CORRIGE

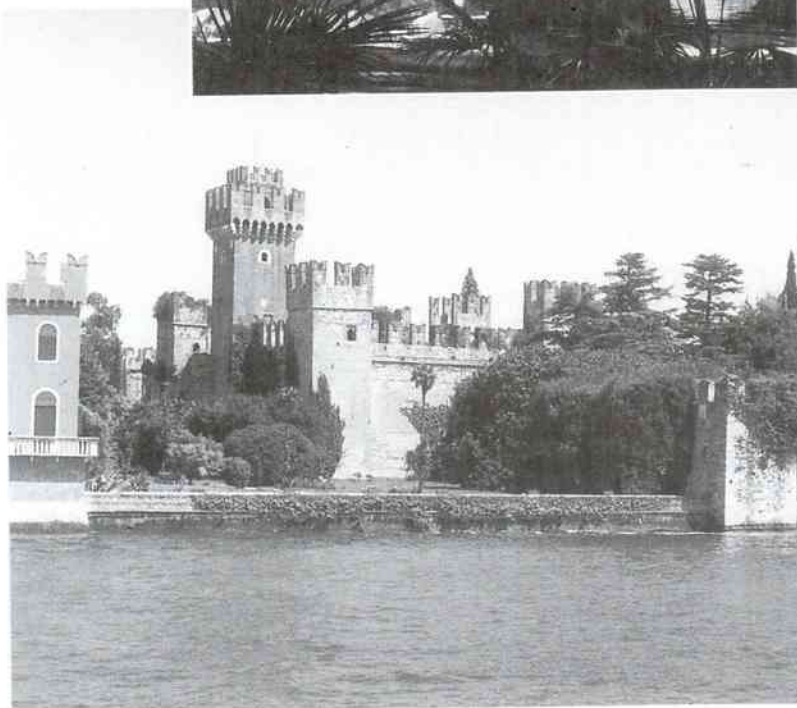
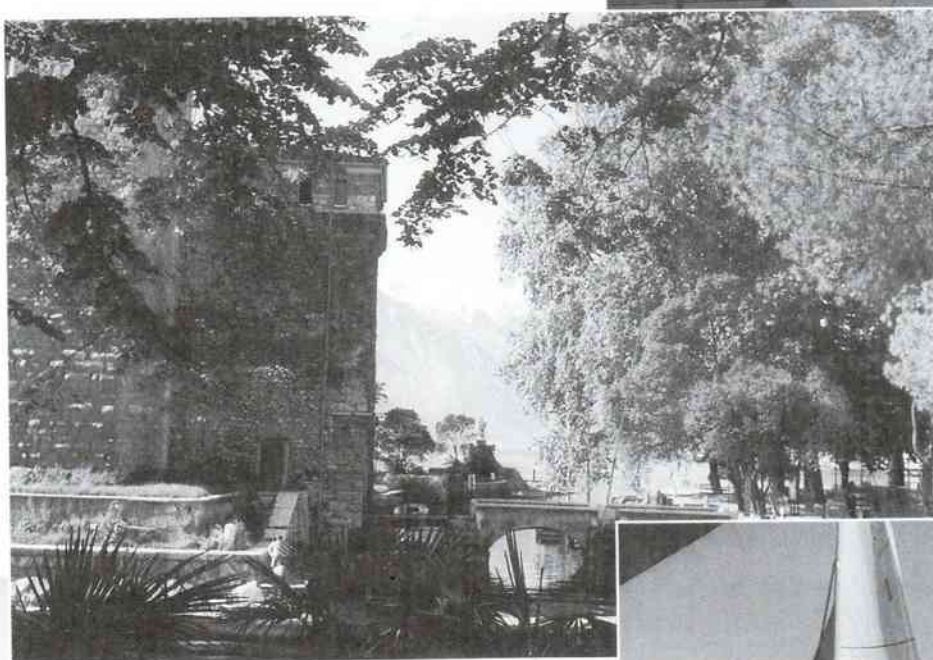
«Date a Cesare quel che è di Cesare»

Nel Notiziario N° 1 del 2004 il testo “LE PIETRE ANGOLARI” è stato attribuito all’amico Vianello Stelio, mentre è stato redatto dal solerte collaboratore di Verona “Emilio Pigozzo”.

Ci scusiamo con entrambi e con i nostri lettori.

XIX CONVEGNO REGIONALE 2005

È consuetudine presentare anticipatamente il programma del Convegno Annuale che però ancora non è stato formulato nei dettagli. Anticipiamo però alcune ipotesi fotografiche, attendendo suggerimenti ... dai soci. Si tratta di un "servizio" esclusivo di un nostro socio, l'avrete capito, sulla sponda veneta del Lago di Garda.





ALATEL
Associazione
Lavoratori Anziani
TELECOM

Venezia Maggio 2004

Caro Socio Alatel
Per predisporre il programma 2005 desideriamo conoscere il Tuo giudizio sulla nostra Associazione, sulle attività svolte e che cosa vorresti che l'ALATEL facesse.

A questo proposito, Ti preghiamo di compilare con attenzione il questionario e di ritornarcelo o consegnarlo ai nostri fiduciari.

È un piccolo impegno che ti chiediamo, e che speriamo non ci rifiuterai, per aiutarci a indirizzare i nostri sforzi nelle direzioni più gradite ai Soci

Contiamo pertanto su un tuo pronto riscontro: la mancata risposta dovremmo considerarla, con grande delusione, manifestazione di indifferenza nei confronti dell'attività svolta dal Consiglio e dai volontari che prestano la loro opera per l'Associazione.

Restiamo quindi in attesa di una cortese e sollecita restituzione del questionario allegato e ti salutiamo caramente.

Vedi pag. 8-9 seguenti

IL CONSIGLIO DIRETTIVO REGIONALE

Venezia Giugno 2004

XIX° Convegno Regionale ALATEL Veneto a Verona 2005

Non sappiamo ancora dove ci riunirà la Sezione di Verona in primavera del 2005.

Sappiamo però che ci stanno pensando e che a tempo debito ci indicheranno il Programma sul quale il Consiglio regionale dirà il suo parere e darà il suo contributo organizzativo ed economico.

Anticipiamo, per i tempi necessari di preparazione, che come sette anni fa, a questa manifestazione verrà abbinato un concorso fotografico a tema libero da presentare nel locale destinato dall'organizzazione.

Coloro che desiderassero partecipare possono iscriversi presso le Sezioni ALATEL di appartenenza, che segnaleranno alla Segreteria Regionale le disponibilità e i nominativi.

Successivamente questi saranno contattati direttamente dal Comitato organizzatore e giudicante per la consegna del regolamento del concorso con le modalità di partecipazione.

La Presidenza ALATEL
Regione Veneto

QUESTIONARIO

Ti ritieni sufficientemente informato sulle attività e sulle manifestazioni programmate dall'ALATEL? sì no

Le attività che l'ALATEL organizza o potrebbe organizzare sono le seguenti; sbarra la casella relativa a quelle che ti interessano e alle quali pensi di partecipare anche qualora sia richiesto un contributo parziale o totale alle spese.

Attività culturali

- | | |
|---|--------------------------|
| 1 Conferenze sulla storia e su curiosità della ns. città | <input type="checkbox"/> |
| 2 Conferenze su argomenti che riguardano la ns. salute | <input type="checkbox"/> |
| 3 Conferenze su argomenti di letteratura italiana | <input type="checkbox"/> |
| 4 Conferenze su storia economica | <input type="checkbox"/> |
| 5 Conferenze sulla storia moderna e contemporanea | <input type="checkbox"/> |
| 6 Conferenze sulla storia della musica | <input type="checkbox"/> |
| 7 Conferenze sulla storia del cinema | <input type="checkbox"/> |
| 8 Conferenze sulla storia del teatro | <input type="checkbox"/> |
| 9 Conferenze sull'evoluzione della tecnologia | <input type="checkbox"/> |
| 10 Spettacoli teatrali | <input type="checkbox"/> |
| 11 Concerti di musica classica | <input type="checkbox"/> |
| 12 Concerti di musica leggera | <input type="checkbox"/> |
| 13 Cori | <input type="checkbox"/> |
| 14 Visite a musei | <input type="checkbox"/> |
| 15 Visite a mostre | <input type="checkbox"/> |
| 16 Visite a monumenti | <input type="checkbox"/> |
| 17 Viaggi turistici/culturali | <input type="checkbox"/> |
| 18 Incontri fra Soci che hanno interessi comuni (Teatro, cinema, hobby) | <input type="checkbox"/> |
| 19 Incontri fra Soci provenienti da comuni esperienze di lavoro | <input type="checkbox"/> |
| 20 Escursioni, ambiente | <input type="checkbox"/> |
| 21 Altre (indicare quali) | <input type="checkbox"/> |
| Incontri gastronomici: | |
| 22 Incontri conviviali diurni | <input type="checkbox"/> |
| 23 Incontri conviviali serali | <input type="checkbox"/> |
| 24 marronata | <input type="checkbox"/> |
| 25 polenta e salsiccia | <input type="checkbox"/> |
| 26 altri (indicare quali)..... | <input type="checkbox"/> |

La Nostra Associazione, forte della numerosità dei suoi iscritti, è in grado di stipulare convenzioni con esercizi pubblici;

Quali convenzioni possono interessarti?:

- | | | |
|----|-----------------------|--------------------------|
| 27 | Abbonamento al teatro | <input type="checkbox"/> |
| 28 | Abbigliamento | <input type="checkbox"/> |
| 29 | Articoli sportivi | <input type="checkbox"/> |
| 30 | Palestre | <input type="checkbox"/> |
| 31 | Articoli casalinghi | <input type="checkbox"/> |
| 32 | Impianti sportivi | <input type="checkbox"/> |
| 33 | Elettrodomestici | <input type="checkbox"/> |
| 34 | Argenterie | <input type="checkbox"/> |
| 35 | Gioiellerie | <input type="checkbox"/> |
| 36 | Librerie | <input type="checkbox"/> |
| 37 | Ottici | <input type="checkbox"/> |
| 38 | Pneumatici | <input type="checkbox"/> |
| 39 | Prodotti sanitari | <input type="checkbox"/> |
| 40 | Profumerie | <input type="checkbox"/> |
| 41 | Cartolerie | <input type="checkbox"/> |
| 42 | Altre | <input type="checkbox"/> |

Qual è il tuo giudizio sul nostro "Notiziario" e su "Esperienza"

È utile perché costituisce un modo per sentirci

legati con i nostri colleghi di lavoro: si no si no

Lo leggo con piacere: si no si no

Lo leggono anche i miei familiari: si no si no

Vorrei che fosse più specificamente rivolto ai problemi della nostra categoria: si no si no

Costituisce una spesa che consideri superflua: si no si no

Preferirei che si trattassero anche i seguenti argomenti: si no si no

Giudizio complessivo

Scarso	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Sufficiente	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Buono	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Firma facoltativa.....

Mostra di bambole

di
Maria Fanan

Attaverso la Mostra di bambole d'ogni epoca, Daniela Zanchi, ha permesso alle anziane ospiti della Casa di Riposo di Via Spalti a Mestre, di rivivere per un giorno, con viva commozione, una infanzia tanto lontana nel tempo ma prepotentemente radicata nei ricordi più lieti.

Una carrellata che rispecchia i loro sogni di giochi forse non goduti appieno nell'età infantile che si presentano oggi in una gamma di soggetti completamente riprodotta con lo spirito artistico di chi quel mondo di splendidi balocchi lo ha solo sfiorato nel desiderio, coccolato da sempre, mantenuto vivo nell'animo e, realizzato con assidua ricerca completandolo oggi con tanta dedizione e paziente lavoro.

La ricerca dei soggetti in primo piano. Poi il delicato e perfetto restauro di bambole, bambolotti, di tutte le epoche e di varie case.

Il lavoro attento nel perfezionare ogni singolo soggetto con le vesti riprodotte in armonia con l'età, secondo la moda di allora, riproponendo una ideale sfilata di creature che stanno a personificare le mamme e le nonne di un mondo lontano, magari più povero di oggi ma tanto ricco di amore e cure materne.

Alludo al tempo in cui le mamme e le nonne si improvvisavano valenti operatrici sartoriali per dare ai figli ed ai nipoti dei completini paragonabili a quelli delle vere e proprie boutiques.

Osservano oggi con ammirazione questo defilé davvero unico nel suo genere per dare a Daniela Zanchi il giusto riconoscimento di aver completato nel tempo un vero e proprio capolavoro di grazia e bellezza storica che definirei «Il raro museo delle Bambole di Daniela».

Tutte le bambole da lei raccolte sono state ricomposte, ritoccate, pettinate, dipinte dando espressioni felici attraverso sguardi

sorridenti e dolcissimi. Ma che dire dei vestiti, diversi per foggia e per stile che esprimono quanto di più ambito si possa accostare con tanta raffinatezza ed incredibile sensibilità. Ma Daniela non si è limitata a ciò. Per questa eccezionale mostra ha voluto ricercare anche gli elementi dell'epoca che completano il quadro.

Per cui si notano i tavolini, le carrozzine, giocattoli in celluloidi, lettini completi, mobiletti da cucina formato mignon ma completi di accessori, lampade, lavagnette, perfino il teatrino completo di personaggi in costume, ecc, ecc. Il tutto scelto per l'adeguato accostamento all'età dei personaggi che vanno dai neonati, per i quali ha riprodotto una vera e propria nursery, con tanto di infermiera che si destreggia fra le fascie di antica memoria, oggi ormai superate dai nuovi «pampers» ai bambolotti dai 2 ai 3 anni circa.

Ma le vezzose signorinette dai 5 ai 10 anni sono presentate anche con i fastosi vestiti da cerimonia. Perfino in vestito da 1^a Comunione, con sfoggio di tulle e ricami sulla pura seta di epoca passata.

Deliziose le tovagliate con applicazioni di pizzi preziosi.

Ma dove ha trovato e scelto con tanta attenzione tutto ciò ?

Un po' dovunque, ma con tanto amore.

Va detto che la fantasia e la bravura nel proporre i più indovinati accostamenti non conosce limitazioni per cui le sue scelte sono sempre di notevole effetto.

Davvero ammirevole non solo nel curare questo suo particolarissimo «Hobby» ma anche nel suggerire oculati accorgimenti nei lavori di maglia e di cucito.

È infatti Daniela Zanchi che conduce, con vera passione ed indovinata fantasia, la Scuola di lavoro e di confezioni nei locali del Dopolavoro «Seniores ALATEL di Via Pascoli a Mestre» per alcune ore settimanali.

Sono diverse le pensionate che conoscono le sue capacità ed apprezzano, con felice esito, i suoi validi suggerimenti.

Un gruppo quello delle Signore allieve e collaboratrici che formano la Scuola da me definita «Dalle Mani di Fata» in quanto tutti i lavori di maglia e di cucito vengono poi stimati ed offerti ai Soci per recuperare introiti da destinare alla «Beneficenza».

Da questo nostro periodico rinnoviamo un caloroso encomio a Daniela per la sua preziosa opera ed alle gentili collaboratrici il più sentito «grazie» da tutti i componenti il sodalizio «Seniores ALATEL».

TREVISO

È finito il periodo delle vacche grasse

di
Guido Zampieri

Tanto tempo fa, esistevano in un tempo più o meno felice, sette tribù sotto il segno della telefonia, nel VENETO.

I vecchi erano soddisfatti della loro vita trascorsa e passavano il testimone ai giovani che arrivavano.

Pensarono, poi, di riunirsi in ASSOCIAZIONE ANZIANI, per rivivere la loro gioventù, le ansie passate, le bestemmie tirate (era un modo anche questo di parlare con DIO) la loro vita insomma, passata nel lavoro.

E nacque l'ALATEL.

Erano tempi entusiasmanti, gite con i famigliari, pranzi conviviali e, per chi si era preso l'incarico di condurre la barca, conti da quadrare e da fare.

La linfa erano i giovani, che poi diventavano anziani, che, con il contributo di una modesta quota annuale, assieme ai più vecchi, facevano continuare la vita associativa.

La Società di allora, ci aiutava, più o meno sottovoce, con qualche contributo, si viveva bene insomma, anche l'età ci aiutava.

Poi, con l'aiuto di un entusiasta dirigente, Presidente dell'Associazione locale, venne il miracolo!.

Piovero provvedimenti inaspettati, vennero gli anni delle vacche grasse.

Le spese postali pagate, una Sede con tanto di attrezzatura: telefono, fax, macchina da scrivere, telefonini portatili, la possibilità di fare fotocopie per i comunicati e soldi.

Con tutto questo ben di Dio, gli anziani dettero il via alla fantasia e con le energie che rimanevano, nonostante l'età, dettero vita a varie manifestazioni.

Conferenze-gite di più giorni convegni regionali oceanici fuochi artificiali insomma, tutto assieme ai famigliari, una famiglia unita.

Poi, come falsariga IL VECCHIO TESTAMENTO, venne il periodo delle vacche magre.

La gran Madre telefonica sparì, cambiò il padrone e la facciata.

Si ritornò piano piano al passato, niente contributi, dalle nuove leve niente, anzi i vecchi venivano mandati in pensione anticipata, non veniva assunto nessuno.

La grande famiglia non esiste più, sciolta come neve al sole.

Restano i vecchi, l'età media adesso è sui settanta anni di età, ma non demordono, ne hanno passate tante, guerra, bombardamenti, ricostruzione ma la bandiera della telefonia con nostalgia sventola sempre.

Sono l'aristocrazia del lavoro, con tutto il capitale dell'esperienza, la passione del lavoro, lo spirito di corpo, la solidarietà.

È una nuova epoca, dicono un nuovo mondo è all'orizzonte. E noi?

Adesso con il solito spirito di sacrificio, giorno per giorno, facciamo una nuova ALATEL, siamo una montagna.

Anche se è arrivato il periodo delle vacche magre continueremo il cammino.

Con gesto patetico l'Associazione cambia nome, da ANZIANI a SENIORES.

Con questo gesto, aumenteranno le spese, la carta intestata cambia nome, anche il numero di conto corrente postale per il tesseramento.

Tutto da rifare, ma terremo duro, l'Associazione continuerà, poi TELECOM permettendo, vedremo.



VENEZIA

Con "impegno" e interesse usciti "fuori porta"

12

Vita Associativa

Servizio Redazionale

La sezione ALATEL di Venezia in aereo a Londra.

Diamo una sintesi fotografica dell'avvenimento:

Cinquantadue soci e famigliari hanno visitato Londra portandosi al seguito, con i bagagli, anche una intera settimana di tempo splendido primaverile italiano.

Ottima questa uscita "estera"; riuscita anche perché in Inghilterra, non essendoci ancora l'Euro circolante, si ha la consueta sensazione di essere fuori.

Tutti sono tornati in buona salute e soddisfatti di aver trovato ancora viva la "vecchia signora" con i monumenti e quant'al-



tro ricostruiti come erano e dove erano dopo la "batosta" della seconda guerra mondiale.

Questa avventura cultural - turistica, accompagnati da una guida cordiale e competente, si è condotta e conclusa nel migliore dei modi, e ci incoraggia ad allargare ulteriormente i nostri orizzonti.

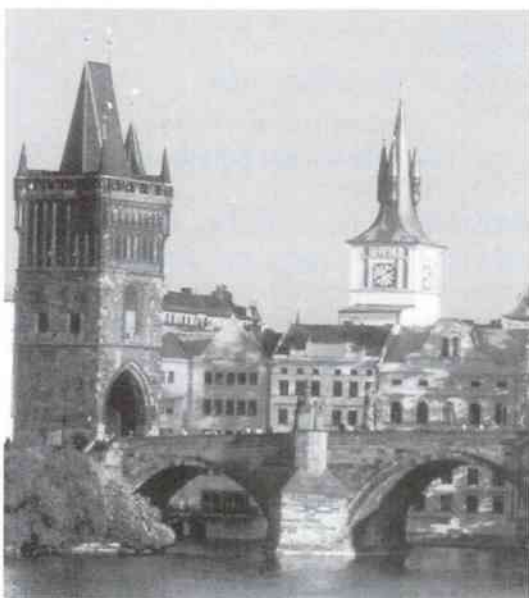
Anche loro fuori porta a Budapest

Servizio Redazionale

Le sezioni ALATEL di Padova e Rovigo a Budapest e dintorni.

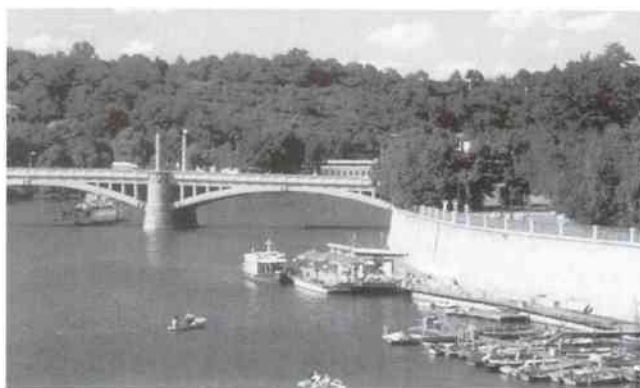
Cinquanta nostri soci e famigliari "all'estero" in Ungheria.

Non basta più la gita "fuori porta" l'ALATEL si è scoperta da qualche anno una vocazione cultural-turistica e rischiando qualcosa in più, propone e organizza più impegnative trasferte che ottengono presso i soci e famigliari altrettanti consensi e successo.



La sintesi fotografica che presentano dimostra che l'Europa non finisce a Vienna e che anche l'Est ne fa parte a pieno titolo – vedi il recente ufficiale riconoscimento con l'entrata di otto stati nella UE con la prospettiva futura dell'introduzione anche per essi dell'Euro.

Abbiamo festeggiato recentemente l'ingresso di dieci stati: otto dell'est due del mediterraneo.



Questa che pare scontata non è una cosa da poco: 450 milioni di europei sono potenzialmente una unica grande realtà e costituiscono in una prospettiva politico – economica di immenso valore.

Ne ripareremo.

Abbiamo approfittato di due "uscite": Londra e Budapest che hanno coinvolto tre sezioni per accennare a questi grandi fatti che saranno presenti anche nei nostri programmi futuri.

L'Italia è bella ma c'è storia e bellezza anche fuori.

Continueremo a proporre.



Le conversazioni di San Salvador

Primo incontro “Dal fax all’ sms: macchine, comunicazione e percezione del tempo”

31 Marzo 2004, Venezia

L Il 31 marzo 2004 Telecom Italia Future Centre ha ospitato la prima delle **Conversazioni di San Salvador**, una serie di cinque incontri dedicati ad un interrogativo che fino a qualche anno fa era strategico nei dibattiti e nelle riflessioni dei cd “esperti”, ma che oggi, tempo d’incertezze e di navigazioni a vista, stenta a ritrovare quella centralità perduta. L’interrogativo è: le nuove tecnologie, gli apparecchi che le sostanziano, ci hanno davvero cambiato? E se sì, come? Immaginiamo due scenari.

Nel primo, l’uomo lavora tre quarti d’ora il giorno, giusto per procurarsi il cibo, per il resto si dedica a guardare il cielo, filosofare, combattere, dormire e... riprodursi.

Nel secondo, l’uomo lavora Otto ore il giorno in ufficio, dopo aver passato un’ora nel traffico, quindi torna a casa con le pratiche da studiare dopo cena, risponde al telefonino fino a tarda ora, prima di concedersi sette ore di sonno.

Domanda: quale dei due vive meglio? Il primo è un nostro antenato, un cacciatore dell’età della pietra; il secondo è uno di noi, magari un manager in carriera.

Le acquisizioni tecnologiche modificano davvero la nostra vita, su questo non c’è dubbio, ma davvero la conducono verso le sorti splendide di un progresso continuo e senza soluzioni di continuità e, nel farlo, migliorano anche quell’intreccio di aspirazioni, speranze pulsioni, ricordi che chiamiamo vita?

Per veder di fare un po’ di luce su questi

interrogativi (o di eliminarla del tutto...), Telecom Italia Future Centre ha realizzato **Le conversazioni di San Salvador**, dal nome dialettale della chiesa veneziana, tra Rialto e San Marco, i cui magnifici chiostrini nel ‘500 ospitavano i canonici della locale congregazione e oggi ospitano il Future Centre.

L’introduzione ovvero... la bellezza del paradosso

Pochi luoghi sono così adatti alla conversazione quanto la sala del Refettorio che ospita questo incontro, e che si apre con una porta rinascimentale sulla quale c’è scritto “Silentium”. Immersi, fin dall’autunno del medioevo, in una zona di “mercatura” come quella che da Rialto va a Piazza San Marco, i chiostrini del Future Centre restituiscono quel silenzio e quella componente immateriale che costituisce il marchio della tecnologia recente. L’innovazione non è valida perché incrementa opere visibili, ma perché aumenta le capacità di relazione e di scambio, di legami interpersonali. Non avrebbe significato se non sviluppasse comunicazione. Il **paradosso** allora diventa la cifra delle Conversazioni di San Salvador: **Silentium, si parla.**

È la stessa nostra civiltà che si fonda sul paradosso: su paure che hanno immediatamente riscontri in risposte positive a queste paure, su futurologie puntualmente o quasi disattese, su scenari catastrofici che cambiano ogni 20 anni.

Il moderatore dell'intero ciclo



Filippe Davario



Le conversazioni di San Salvador
proseguono con il seguente calendario:

La mozione degli affetti... rimossi ovvero i sentimenti nell'età tecnologica
23 giugno 2004

I mercoledì del Future Centre

Uomini e Robot
29 settembre 2004

I mercoledì del Future Centre

Medicina, computer e telecomunicazioni: un mix vincente
13 ottobre 2004

I mercoledì del Future Centre

Riconoscimento e sintesi vocale: un obiettivo afuggente
27 ottobre 2004

I mercoledì del Future Centre

Lo shopping del futuro
10 novembre 2004

I mercoledì del Future Centre

Nanotecnologie, bio-elettronica, buon senso, complessità
24 novembre 2004 (incontro ALATEL e Azienda)

TELECOM ITALIA COLLOQUIA
Incontro con i Nobel dell'Economia

Per ulteriori informazioni
Telecom Italia Future Centre
San Marco 4826, campo San Salvador
041 5213200 - 5213211

**Il FUTURE CENTRE comunica che i Soci ALATEL
sono invitati a presenziare, per conoscere tutte le attività svolte,
a tutte le Conversazioni di San Salvador sopra indicate.**

Dalla Redazione

16

Dalla Redazione

La nostra è un'Associazione fatta di volontari che, naturalmente senza stipendio, continuano a "lavorare" magari anche più di prima, per tenere in piedi una Segreteria, una logistica, un apparato burocratico che è diventato indispensabile per adempiere i continui aggiornamenti e ai compiti che la realtà quotidiana e le circolari romane impongono.

Tenere in ordine i libri contabili seguire il flusso e riflusso delle iscrizioni con e registrazioni anagrafiche; organizzare poi i Soci. Aver offerto, dopo un attento studio d'opportunità e costi, manifestazioni culturali, gite riunioni e quant'altro li possano interessare. Redigere un periodico e cercare di farlo bene, questo sarà magari l'elenco delle serve, ma è tutto ciò che si fa (in pochi) quotidianamente in Sede Regionale e anche (magari più in piccolo) nelle Sezioni.

Naturalmente qualcuno potrà dirci, e lo dice: chi te lo fa fare?

La risposta è nei fatti e nell'intervento

del Presidente, dott. Crivellaro, al XVIII° Convegno Regionale di Caorle. Siamo legati ad un'Azienda che forse non c'è più, ma di più a una vita di lavoro e d'amicizia che da sempre ha coinvolto e continua a coinvolgere le nostre famiglie. È da questo che riceviamo lo stimolo per andar avanti.

Diciamocela tutta: il problema non è l'oggi ma il domani, non vediamo all'orizzonte il cosiddetto ricambio. Da anni siamo, sì validi, ma sempre gli stessi e sempre più "SENIORES". Per quanti ci dicono bravi, rispondiamo per quanto ancora? Fatevi sotto quindi, se volete che il "giocattolo" non si rompa. Continuare a dirci bravi non basta, anzi è inutile.

Indispensabile perché questa Associazione non si sfasci è il fattivo interesse dei propri Soci, sviluppato in concreti atti d'impegno per sostenere oggi chi c'è, per sostituirlo magari domani.

Senza ricambi la macchina si ferma.

Quelli che ci sono

Visitiamo Lipsia - Berlino - Norimberga 6-11 Settembre 2004



VENEZIA

Disposti al contributo!

di
Angelo Romanello

Non passa giorno che il governo non ci chieda di spendere di più per garantire i consumi e lo sviluppo.

Questo a noi SENIORES fa piacere perché mettendoci alla pari con tutti i cittadini di questo paese, lavoratori e non, considerando tutti i potenziali consumatori, in grado quindi di assicurare l'economia Nazionale, lo Stato ci rende ancora partecipi ai "destini della Patria".

Pensionati - cassa integrati - mobilitati - disoccupati - nullatenenti devono pur vestirsi - mangiare ecc. e quindi nel nostro piccolo, spendere e contare, anche perché siamo tanti.

Se come ci dicono, per le leggi economiche i consumi e di conseguenza la produzione, sono legati alla possibilità di possedere risorse (SCHEI) da spendere, è ovvio che il progetto e lo stimolo del Governo ci trova d'accordo.

Noi quindi ci dichiariamo disponibili al "SACRIFICIO PATRIOTTICO" che ci viene richiesto, a una condizione però: che questi "SCHEI" in qualche modo ci vengano dati. Il come non ci interessa.

La più gettonata ipotesi è l'alleggerimento del carico fiscale con aliquote allineate (e qui entriamo nel burocratese) che

in definitiva si intende diminuire le tasse. Bene!

Non conosciamo i rendiconti e per certi aspetti i misteriosi percorsi tributari.

Siamo però attenti e vigili perché dove ci levano qualche cosa da una parte non ci tassino da un'altra.

Le trovate del fisco storicamente, in materia, sono infinite e quando vengono emanate sono proprio "imposte".

Mi viene in mente la storiella di quel ministro di non so quale Pese che prima di aumentare le tasse sguinzagliava i suoi per sondare la così detta "opinione pubblica"; per tre volte gli hanno riferito che i contribuenti in crescendo brontolavano, imprecavano, bestemmiavano e lui chiedeva: ma pagano? - pagano - e allora si inventava una nuova imposizione.

Quando poi gli comunicarono che la gente non imprecava più ma rideva subito innescò la retromarcia e progettò lo sgravio fiscale.

Le condizioni per concorrere all'invito patriottico le abbiamo presentate: siamo disponibili: e più ci date e più spenderemo, aspettandoci che, senza trucchi o furberie, chi deve faccia bene la sua parte. Anche noi con sollecitudine, faremo la nostra.

***"Si può ingannare una persona sempre.
Tutto il mondo una volta.
Ma non tutto il mondo sempre !!!"***

Abramo Lincoln

La condizione dell'anziano

di

Stelio Vianello

L'amico Romanello mi ha chiesto un articolo per il nostro giornale, ed io gli ho detto che ci avrei pensato se mi avesse dato qualche indicazione sull'argomento da trattare.

Lui, semplicemente, ha detto: Beh! Potresti dire qualcosa sulla **condizione degli anziani**.

E così, dimostrando una certa incoscienza, mi ritrovo a trattare un difficilissimo argomento del quale, ma non c'è bisogno di dirlo, non sono assolutamente un esperto e non ho ancora, almeno credo, l'età per poter essere considerato **anziano**.

Ma poi, cosa si intende per **anziano**?

Alla pagina 88 del mio Zingarelli, verifico che il termine deriva dal latino **ante**, cioè: **prima**, a significare che una persona, in confronto ad altri, è più avanti negli anni.

Mi assale un atroce dubbio: può essere che la mia nipotina di tre anni sia **anziana**, visto che ha un anno in più del bambino che stanotte sentivo piangere al piano di sopra?

Quasi quasi mi arrendo e dico a Romanello che sono troppo occupato e non ho avuto tempo di pensarci!

Intanto decido di lasciar perdere, anche perché mi aspetta un quotidiano appuntamento: quello con mia madre.

Lei vive da sola; ha 82 anni, e non vuole privarsi della sua libertà: decide di mangiare? E lei mangia. Decide di andare a letto? E ci va!

A causa dei *fagioli secchi* che le sembra di avere nelle scarpe, cammina poco e male. Ha provato le *Valleverde*, ma i *fagioli* rimanevano lì. Ha provato ad usare solette di lattice ultra morbido; a premere *bombaso* (per i puristi della lingua, preciso che si tratta di cotone idrofilo) fin sulla punta della scarpa, ma niente: i *fagioli secchi* non se ne vogliono andare!

E così, finché la temperatura lo consente, tutti i giorni ci troviamo alle cinque del pomeriggio in un bar di Chioggia, dove rimaniamo fin quasi alle 18:30. Poi l'ac-

compagno all'autobus che la riporta a casa. Non chiede altro: **questo** è tutto quello che "pretende"!

Il cameriere non le chiede neanche più cosa desidera ordinare perché, immancabilmente, lei prende un macchiato lungo ed un triangolo (è una pastina), io ne approfitto per un analcolico e due patatine. Quando farà più freddo, e dentro il bar non ci sarà posto disponibile, ci metteremo ugualmente fuori, sotto la tenda con le protezioni di plastica trasparente collocate tutto intorno, e tra i tavolini un paio di stufe a gas che faranno spiovere il calore dall'alto come si trattasse di un sole artificiale. Sembreremo tanti pesci tropicali dentro un acquario, e la gente che passerà, tutta imbacuccata per proteggersi dal freddo, ci guarderà un po' sorpresa perché non vedrà le bollicine uscirci dalle *branchie* - pardon - dalla bocca.

Ebbene, lo confesso: non amo stare al bar. Passi per una *brioche* ed un caffè consumati velocemente al banco; ma stare lì, a guardare la gente che passa, e rileggere per l'ennesima volta le notizie del giorno prima, proprio non mi va.

Si potrebbe obiettare che quella è un'ottima occasione per parlare con mia madre, gli argomenti non dovrebbero mancare. Il fatto è che lei è quasi sorda, e si ostina a non usare l'apparecchio che ha acquistato già da qualche anno. L'unico beneficio che ne ha tratto è stato quello della detrazione fiscale sul SETTETRENTA.

E così stiamo lì: io che ogni tanto le sorrido e lei, che dopo un po', contraccambia. Tanto per cambiare, le devo "urlare" all'orecchio destro, quello buono(!!!), cosa ha detto il cameriere quando è venuto a prendere il giornale spiegazzato che era sul tavolino.

Dopo un po', finisce che mi guardo attorno, senza saper celare un minimo di nervosismo.

Davanti a noi tre coppie, dai settanta in su, stanno ridacchiando. Di fianco, invece,

L'ULTIMO POSTO

L'inferno era ormai al completo, fuori dalla porta una lunga fila di persone attendeva di entrare.

Il diavolo fu costretto a bloccare all'ingresso tutti i nuovi aspiranti.

"È rimasto un solo posto libero, e logicamente deve essere assegnato al più grosso dei peccatori" proclamò.

"C'è almeno qualche pluriomicida tra voi?"

Per trovare il peggiore di tutti, il diavolo cominciò ad esaminare i peccatori in coda.

Dopo un po' ne vide uno di cui non si era accorto prima.

"Che cosa hai fatto tu? Gli chiese.

"Niente. Io sono un uomo buono e sono qui solo per un equivoco"

"Hai fatto certamente qualcosa" ghignò il diavolo. "Tutti fanno qualcosa".

"Ah, lo so bene" disse convinto l'uomo. "Ma io mi sono sempre tenuto alla larga".

"Ho visto come gli uomini perseguitavano altri uomini, ma non ho partecipato ai massacri. Lasciano morire di fame i bambini, li vendono come schiavi; inventano mille imbrogli per ingannarsi a vicenda. Io ho resistito alle tentazioni e non ho fatto niente mai".

"Assolutamente niente?" chiese il diavolo incredulo. "Sei sicuro di aver visto tutte queste cose?"

"Con i miei occhi" rispose l'uomo.

"E non hai fatto ne detto niente?" ripeté il diavolo

"No"

Il diavolo ridacchiò:

Entra, amico mio. Il posto è tuo!

alcune signore, dell'apparente età di mia madre, già da qualche minuto mi stanno conficcando nei timpani il nome dei programmi televisivi della serata; sembrano sufficientemente informate sulle *velone* ed, anche se ne ricordano il nome, conoscono vita, morte e miracoli degli attori dell'ultima *soap opera* televisiva.

Più in là c'è un signore dall'aspetto distinto. I suoi capelli, da molti anni, hanno dimenticato l'antico colore, sta leggendo un libriccino sul quale, ogni tanto, annota chissà quali appunti. Ha il naso lungo ed affilato, com'era quello di Coppi, e com'era quello di mio suocero. È in compagnia di una *badante*.

Già, le *badanti*!

Lungo il corso, mimetizzate tra gli abituarini del *liston*, noto numerose carrozzine. Alcune sono di giovani madri che, evidentemente, hanno deciso di aiutare le entrate dell'INPS: meno male!

Altre invece - e sono più numerose - sono spinte da signore che mi ricordano tanto una *matrioska*!

Ciascuna di loro ha *un solo passeggero in carrozza*: sono in maggioranza donne.

Mia madre ne conosce più d'una, ed ogni tanto mi pianta il gomito nel costato e mi dice: "*Varda. Varda quella, gerimo a scuola insieme! Prima de finire cossì, spero che el Signore me tioga!*" È come se uno stiletto mi avesse trapassato il cuore!

Mi giro verso di lei: oggi mi sembra più vecchia del solito, con le vene nelle tempie che si mostrano attraverso una pelle di carta velina. Sta seguendo con lo sguardo l'ultima carrozzina che si allontana verso Vigo. Si accorge di me, e punta i suoi occhi nei miei: sembrano due rare gemme, inesorabilmente perdute nel mare dei ricordi.

L'autobus parte. Mia madre mi fa ciao dal finestrino; sorride, come sempre.

* * *

Appena a casa, mi siedo davanti alla tastiera del computer: di quale tema devo parlare? Ah! già: la **condizione dell'anziano**.

Ci penserò su, qualcosa mi verrà da dire. Per oggi mi è già troppo l'aver capito quale può essere la **condizione del vecchio!**

Comunicato ai Soci

Promosso dall'ALATEL - LAZIO in II EDIZIONE si terrà a Roma in Ottobre 2005 una mostra di obbistica riservata ai Soci di tutta Italia:

I soci dell'ALATEL - Veneto che sono interessati a presentare le loro opere di: PITTURA - FOTOGRAFIA - HOBBYSTICA (Lavori manuali - intaglio - ricamo ecc.) - NUMISMATICA - FILATELIA e ALTRO, potranno tenersi in contatto con la propria Sezione o con la Segreteria Regionale, che li terrà informati del programma definitivo che sarà comunicato a tempo debito.

Per il momento ci sono quasi due anni di tempo per produrre e per organizzarsi.

Il tema proposto è: "LA MIA REGIONE"

Per ragioni organizzative sarà opportuno da parte dei soci interessati una segnalazione - adesione di massima.

Le opere selezionate, da amici competenti, potranno accedere alla mostra, compatibilmente con gli spazi concessi dalla organizzazione romana.

LA SEGRETERIA ALATEL
REGIONE VENETO

CURIOSITÀ AUTENTICHE VENEZIANE

Una mattina d'estate, il cielo era nuvoloso, l'atmosfera pesante e la natura tutta sonnacchiava in un sfinimento tedioso a causa dell'umidità piuttosto alta.

Camminando per Via Garibaldi a Venezia, involontariamente ascoltai il dialogo di due castellane (due donne del Sestiere di Castello) che parlavano tra di loro. Tesi l'orecchio, incuriosito, e ascoltai comprendendo bene quanto si dicevano.

*Ciò Cate, te gò imprestà un limon ieri e ti me ne porti indrio mezo? Possibile! Vustu veder che gò sbaglià de contar!
Ostreggheta Maria, lassa perder el limon e ascolta ea barzeeta che me gha contà che'l desparà de mio mario, geri sera, per farse perdonar che'l xe venio casa imbriago.*

*Ti sa che Amalia sofre de disturbi cardiaci?
Ma chè disturbi cardiaci! Ea gha solo mal de cuor, poareta.*

Pensando con nostalgia all'aria fresca e serena, che non si faceva sentire, mi allontanavo per ritornar sui miei passi riuscii ad ascoltar ancora poche parole di quel che le stesse continuavano a dirsi sui loro mariti.

E pensar che una volta ti me giuravi che ti me gavaressi amà tuta ea vita!

Si ma quea volta ti geri tanto malà, no ti te ricordi?

B.C.

ALATEL
ASSOCIAZIONE LAVORATORI ANZIANI TELECOM
REGIONE VENETO

CONFERENZA SU
AFRICA - MALI

I segreti dell'Adrar
Testimonianze preistoriche
"Il mondo dei Tuareg
e i dannati del sale"

RELATORE

P.I. GIORGIO DE CARLI

SABATO 2 OTTOBRE 2004
ORE 10.30

PRESSO SALA DEL
CENTRO CULTURALE LAURENTIANUM
PIAZZA FERRETTO - MESTRE

PER LE ADESIONI TELEFONARE AL FIDUCIARIO
DELLA VOSTRA SEZIONE



A. Romanello - Fiori recisi